

ANSA.it

Sisma&Ricostruzione

Ordini professionali rivendicano ruolo

Vicoli burocratici e rallentamenti, modificare ordinanze

- Redazione ANSA

- MACERATA

29 agosto 2017 - 18:08

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - MACERATA, 29 AGO - Un anno dopo il terremoto, i tre ordini professionali tecnici che hanno il compito di realizzare la ricostruzione nella provincia di Macerata -, "territorio che da solo vale il 52% dei danni dell'intero cratere sismico" segnalano l'Ordine degli Ingegneri, quello degli Architetti e il Collegio dei Geometri (a cui si aggiungono quelli di Camerino) -, puntano il dito sulle criticità del post sisma: "vincoli burocratici inseriti nelle norme che non facilitano di certo l'attività professionale", ma anche "le 'logiche' legate a legalità, trasparenza e garanzia, che assolutamente condividiamo nello spirito, ma che così come impostate, rallentano fortemente l'operatività e la velocità di intervento". E, ancora, "l'incertezza della determinazione del contributo e soprattutto quando esso può essere revocato costituiscono le principali tensioni nel rapporto tra tecnico e committente". Ingegneri, architetti e geometri del Maceratese lamentano anche di essere stati considerati "mera manovalanza tecnica" dalla struttura commissariale. "A distanza di un anno - si legge in un documento firmato dal presidente dell'Ordine degli Architetti Vittorio Lanciani, dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri Maurizio Paulini, dalla presidente del Collegio dei Geometri di Macerata Paola Passeri - e dal presidente del Collegio dei geometri di Camerino Marcello Seri - avvertiamo più che mai necessaria una ricostruzione sociale, identitaria ed economica del territorio che dia anima agli interventi sui singoli edifici. Diversamente, questi ultimi rimarranno testimonianza senza vita di capacità tecniche di intervento, senza un futuro". Dai professionisti viene "piena disponibilità ad affiancare la struttura commissariale, qualsiasi sia il futuro assetto", ma "il ruolo dei tecnici del territorio non può essere disconosciuto. Ci attendiamo, pertanto, dal commissario uscente Errani una modifica delle Ordinanze emesse secondo le indicazioni fornite dalla Rete delle Professioni Tecniche alla quale gli Ordini del cratere hanno collaborato attivamente e che costituiscono, per il momento, un primo passo rivolto esclusivamente all'edilizia privata. Dalla futura governance, invece, ci aspettiamo l'ascolto sugli altri argomenti che vanno dalla pianificazione in emergenza ai beni culturali, dagli appalti ai concorsi in emergenza, alle competenze professionali, al ruolo delle Università". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

